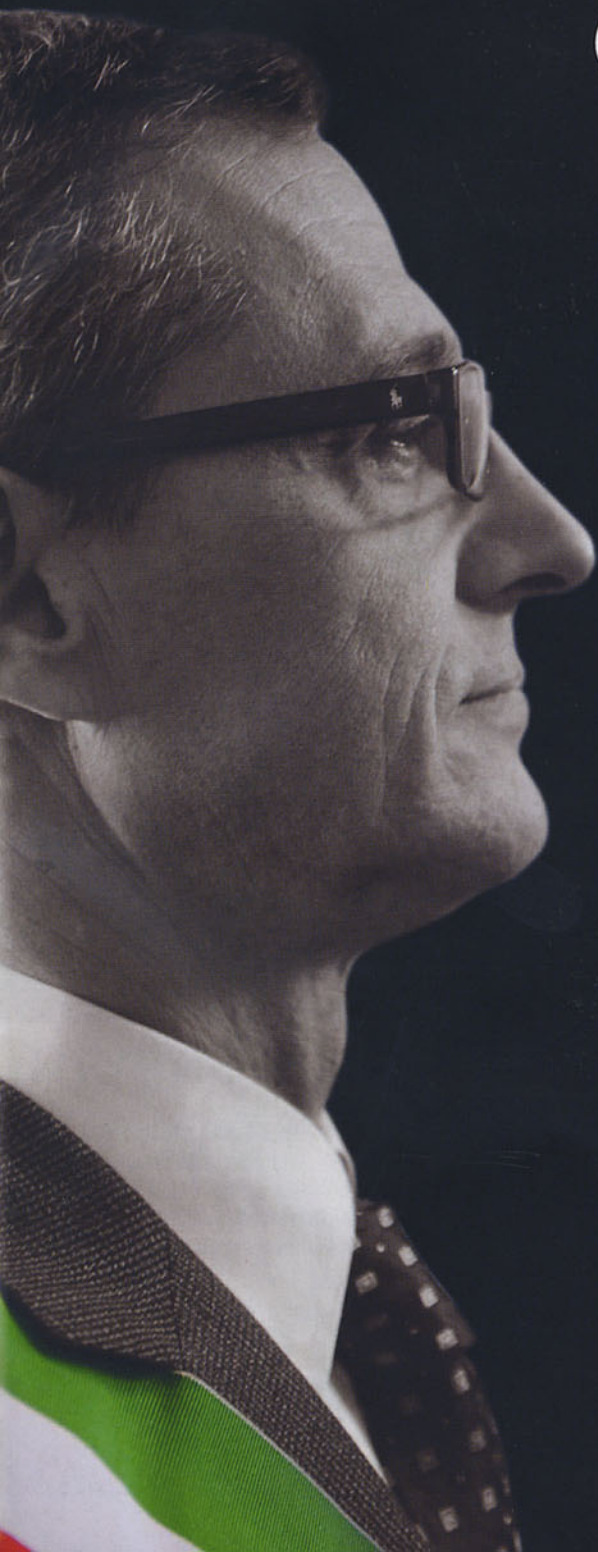


mag

IL MAGAZINE DE **La Provincia**

N. 55
NOVEMBRE



Cento domande al sindaco Cinquanta impertinenti

di Giuseppe Guin

Le hanno mai offerto una tangente?
...almeno una cena per ingraziarsela!

Le donne della sua giunta.
Ci poteva essere di meglio?

Ma quante idiozie e parole inutili
si dicono in Consiglio comunale?

Lei qualche ceffone l'ha preso di sicuro,
ai suoi figli l'ha mai dato?

Camminando per strada mai nessuno
le ha detto "Vergognati!"?

A Messa ci va tutte le domeniche ...
non dirà anche le preghiere della sera!

Ma di lavativi negli uffici comunali
ce ne sono quanto in una tessitura o di più?

Che cosa pensa vedendo un barbone
dormire davanti al portone del Crocefisso?

di TIZIANO TESTORI

Tiziano Testori, Docente Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria, Università degli Studi di Milano, www.tizianotestori.eu

Francesca Bianchi, Laureata in Odontoiatria e Protesi Dentaria, Docente presso il Corso di Alta Formazione in Implantologia Orale IRCSS Istituto Ortopedico Galeazzi Università degli Studi di Milano



COMBATTERE LA CARIE NEL PAZIENTE ANZIANO

È essenziale eseguire una scrupolosa igiene orale domiciliare. Assolutamente da evitare il consumo di caramelle zuccherate

A differenza di alcuni decenni fa, e grazie al miglioramento della prevenzione, molti pazienti raggiungono la terza età con ancora numerosi elementi dentali. Il paziente anziano, tuttavia, spesso va incontro a processi cariosi ai quali non era stato soggetto in precedenza e si trova a dover affrontare cure conservative talvolta complesse per mantenere i propri denti.

Come mai pazienti che in età adulta hanno avuto poche carie, o non ne hanno avute affatto, diventano soggetti a lesioni cariose a volte nel giro di poco tempo?



Una delle cause della maggior incidenza di carie nel paziente anziano è la xerostomia (secchezza della bocca, determinata dalla riduzione della salivazione) che si può manifestare come normale parte del processo di invecchiamento o, più spesso, come effetto secondario di farmaci frequentemente assunti nella terza età, compresi quelli per l'ipertensione, l'ipercolesterolemia, l'asma e le allergie, oltre agli analgesici, agli antidepressivi ed ai farmaci per la terapia del morbo di Parkinson. La saliva ha un ruolo importantissimo nella prevenzione della carie perché è in grado di tamponare gli acidi del cavo orale e di rimineralizzare le superfici dentali. Nel caso di xerostomia, pertanto, si riducono i meccanismi che contrastano l'iniziazione della carie.

Le radici dentali, più facilmente esposte nell'anziano a causa della recessione gengivale o della malattia parodontale, sono particolarmente soggette a carie nella terza età.

È essenziale eseguire una scrupolosa igiene orale domiciliare implementata, secondo le indicazioni dell'igienista dentale, dall'utilizzo di fluoro sotto forma di dentifricio, gel o collutorio. Dovrebbe invece essere bandito il consumo di caramelle zuccherate, che talvolta i pazienti si abituano ad utilizzare proprio per contrastare la secchezza del cavo orale.

Controlli più frequenti dall'odontoiatra o dall'igienista dentale, poi, permettono di intercettare lesioni cariose nella fase iniziale, prima che queste diventino difficili se non impossibili da trattare in maniera conservativa.

Nei pazienti molto anziani che presentano una riduzione importante della manualità o della vista è inoltre indicata l'assistenza da parte di un'altra persona nello svolgimento delle manovre di igiene orale per evitare di incorrere in patologie dentali che non solo potrebbero provocare dolore, ma anche compromettere in maniera irrimediabile il mantenimento di elementi dentali importantissimi per una corretta alimentazione.

